

Pubblichiamo alcune pagine tratte dal libro di Ronald Finucane «Fantasmi, apparizioni e trasfigurazioni culturali», pubblicato da Avverbi nella collana «storicamente». I brani sono tratti dal capitolo sulle infestazioni barocche del Seicento. Finucane, tra le molte fonti raccolte, cita John Aubrey, resoconto sensibile al soprannaturale che «amava le storie» e le raccoglieva con cura e diligenza. Eccone alcune.

William Barwick e Mary erano stati amanti, lei rimase incinta e dovette sposarsi. Presto William si stancò della moglie, e così decise di ucciderla. Il 14 aprile del 1690, mentre camminavano nelle vicinanze di Cawood Castle (circa sedici chilometri a sud di York), William colpì la donna alla testa e, trascinandola nello stagno, la lasciò annegare. Quando la tirò fuori per seppellirla, si accorse che il bambino scalcia ancora dentro di lei. Andò poi a trovare il cognato di Mary e gli raccontò che la moglie era andata in visita da uno zio. Circa una settimana dopo il cognato - Thomas - stava annaffiando una siepe vicino casa, quando gli sembrò di vedere una donna, seduta a terra vicino allo stagno, che giocherellava con una specie fagotto bianco che teneva in grembo. Sembrava vestita come Mary, masvani prima che l'uomo se ne potesse accertare. Thomas ne parlò quella sera con sua moglie, la quale temette che sua sorella fosse stata uccisa. Il giorno dopo fecero visita allo zio e scoprirono che non sapeva nulla di Mary. Thomas riferì i sospetti al sindaco di York, venne emesso un mandato e William fu arrestato. Il 24 aprile confessò il delitto e fu trovato il corpo. A settembre, durante il processo, William ritirò la propria confessione, ma fu condannato in base alle prove, tra le quali rientrava anche la silenziosa apparizione che Thomas aveva descritto alla corte.

Anche se si riteneva che le apparizioni potessero svolgere un ruolo importante in casi simili, si doveva ammettere che come prove legali risultavano tutt'altro che soddisfacenti; per un abile avvocato era un gioco da ragazzi confutarle. Abbiamo riscontrato cautele, per non dire scetticismo, in alcuni casi francesi del sedicesimo secolo. Gli inglesi erano ugualmente consapevoli del problema. Un certo signor Bower fu trovato, con la gola tagliata, accanto alla strada che portava fuori da Guildford. Due uomini furono arrestati e incarcerati. Quella stessa notte, verso l'una, un terzo prigioniero che nulla sapeva dell'omicidio vide una figura spettrale entrare nella sua cella. L'apparizione non disse nulla, ma le sue ferite erano così profonde ed evidenti che non si potevano certo ignorare. L'uomo riferì la visione al signor Reading, giudice di pace del Surrey, il quale capi che si trattava di Bower, tornato per confermare l'identificazione dei propri assassini. Ma essendo una persona discreta, Reading «tenne nascosta questa storia ai giurati della Corte d'Assise, sapendo che la legge non la considerava una prova».

Oltre a questi spettri di tipo classico in cerca di vendetta, c'erano apparizioni che, al contrario, rivelava-

## Nasce «Avverbi», casa editrice scettica

«Avverbi è la prima casa editrice scettica creata in Italia», afferma Riccardo Mancini, che ne è il direttore e il cofondatore. Ma verso che cosa si esercita lo scetticismo apertamente dichiarato della nuova impresa editoriale? Beh, contro quella che il biologo francese François Jacob considera la più grande, coerente, seducente e accessibile spiegazione del mondo che l'uomo si sia mai dato: la spiegazione mitologica. Una spiegazione facile, che non ha bisogno di alcuna prova. Che non ha bisogno di spirito critico. Che, in definitiva, non ha mai avuto bisogno della ragione.

La spiegazione mitologica, lungi dall'essere tramontata nel mondo tecnologico contemporaneo - come qualcuno potrebbe erroneamente supporre - è stata esaltata proprio da quel modello di comunicazione che tende sempre più a mercificare l'informazione e la conoscenza. Non è assolutamente un caso, ritengono i fondatori della nuova casa editrice, che il revival dei maghi e dei sensitivi si accompagni negli ultimi anni a un generale abbassamento della soglia critica dei consumatori delle conoscenze/merce mediata dall'elettronica.

Tra i fondatori e gli amici di Avverbi vi sono molti membri del Cicap, il gruppo di scienziati impegnato nella verifica e nella sconfessione delle affermazioni relative al paranormale. Ma vi sono anche persone che non aderiscono al Cicap e si sentono impegnate ad allenare lo spirito critico in settori più generali. Avverbi, infatti, declina il suo scetticismo attraverso tre collane di libri, ciascuna battezzata, appunto, con un avverbio. C'è la collana «storicamente», il cui obiettivo è fornire strumenti rigorosi per la verifica di affermazioni storiche più o meno fantasiose. C'è la collana «scientificamente», che propone un approccio scientifico a una serie di problemi di interesse sociale in cui assai forte è l'intrusione del mito. C'è, infine, la collana «apertamente», che si propone di sottoporre a vaglio critico i cosiddetti fenomeni «paranormali».



# Occhio ai fantasmi

## Ogni età ha il suo spettro

Ogni epoca ha i suoi fantasmi. E lo storico americano Ronald Finucane ha cercato di individuare le caratteristiche di ogni età. Dagli spiriti del mondo classico ai morti irrequieti del Tardo Medioevo (utilizzati dalla Chiesa per provare non solo l'esistenza di una vita dopo la morte, ma la validità degli insegnamenti sulle pene e i premi dopo il trapasso). Dal periodo della Riforma (in cui ci si divideva tra origine angelica o demoniaca delle apparizioni) al Seicento (in cui i defunti si occupano di banali problemi sociali e familiari). Dai tentativi degli illuministi di trovare spiegazione scientifica a questi fenomeni, alla nascita dello spiritismo a metà dell'Ottocento. La ricerca vuole dimostrare come in Europa le trasformazioni culturali della società abbiano influito sul modo in cui i vivi immaginano i loro defunti. «Ogni epoca - scrive Finucane, che rinuncia a dare giudizi sulla verità delle storie narrate - ha percepito i fantasmi assecondando le proprie attese».

Ronald Finucane

## Quando l'al di là arriva (a sorpresa) nel mondo dei vivi

no la propria colpevolezza. Sinclair ne descrive una che fece sapere dove si trovava il cadavere e ordinò persino, per fare ammenda, il pagamento di varie somme di denaro. Una mattina di novembre del 1674, Thomas Goddard di Marlborough, incontrò il suocero Edward Avon lungo la strada per Ogburn (Ogbourne Maizey); il vecchio, che indossava i soliti vestiti, stava in piedi appoggiato a un cancelletto. Questa scena rustica, non molto insolita, era improbabile per un piccolo particolare: il vecchio Edward Avon era morto sei mesi prima. Dopo aver rassicurato il giovane, assai impaurito, Edward fece alcune domande generiche sulla famiglia, poi offrì al percipiente venti o trenta

scellini da dare a una figlia che aveva trascurato. Il giovane, invocando il nome di Cristo, rifiutò di prendere il denaro. Dopo questo rifiuto, l'apparizione gli girò le spalle e iniziò a camminare lentamente lungo una stradina di campagna. Dopo altre tre visioni, il fantasma riuscì finalmente a convincere Thomas a provvedere a una lunga serie di piccoli pagamenti a varie persone. Avrebbe anche dovuto portare la vecchia spada di Edward nel bosco, in un posto da lui indicato. Così una mattina Thomas Goddard, accompagnato dal figlio del defunto, William, portò la spada e la depose a terra. Poi si tirò indietro e vide di nuovo l'apparizione. William non vide niente. Il fantasma raccolse la spa-

da, la puntò verso terra e confessò che lì, nel 1635, aveva ucciso e seppellito un uomo. Dopo aver incaricato Thomas di denunciare la cosa, posò la spada e corse via fra gli alberi.

Altro obiettivo comunemente perseguito dalle apparizioni del diciassettesimo secolo era quello di fare eseguire disposizioni testamentarie. Nella precedente relazione riguardante Edward Avon, il fantasma ordinò di pagare alcune somme di denaro alla figlia, a un creditore che aveva derubato e a una bambina di nome Sarah Taylor. Spesso i morti tornavano non tanto per assegnare l'eredità, quanto per impedire che qualcuno fosse diseredato. Baxter descrive un caso del genere. Uno dei fittavoli di lord Donegal aveva preso in affitto una proprietà e nel contratto aveva stabilito il diritto alla successione per il proprio figlio. Quando il fittavolo morì, sua moglie si risposò e, al posto del figlio, decise di fare ereditare tutto al figliastro (un rovesciamento della solita storia di matrigne). Lo spettro del primo marito apparve e un fachino, ordinandogli di dire alla donna di restituire il «contratto» a

suo figlio. Il fachino chiese come mai fosse stato scelto dal fantasma, ma ricevette un risposta poco esauriente: «Sei l'uomo giusto e non potrai riposare in pace finché non l'avrai fatto». Alla fine, alla donna non rimase che accettare la richiesta del figlio. Due racconti di Aubrey ci presentano un'interessante variazione sul tema. Nel primo, una donna riuscì a convincere il nuovo marito a diseredare il figlio. Alla corte d'Assise di Bath fece preparare dal segretario di suo fratello le carte necessarie. Si trattava di un lavoro lungo e il segretario dovette restare a lavorare fino a notte fonda.

Mentre scriveva, vide un'ombra sulla pergamina, proveniente dalla candela; alzò lo sguardo e apparve una mano, che però sparì subito; ne fu sorpreso, ma pensò che fosse colpa della sua fantasia e della stanchezza, così continuò a scrivere, ma dopo un po' una sottile mano bianca (che sembrava di una donna) si interpose fra il suo scritto e la candela e poi scomparve come prima.

Quando l'apparizione tornò per la terza volta, il segretario buttò via la penna e rinunciò a proseguire. Il documento venne completato da

## In un libro di Massimo Polidoro tutti i modi per mettere alla prova chi crede di essere un sensitivo

# Possedete poteri paranormali? Provare per credere

Test, giochi, esempi, esperimenti, e molto spirito critico per valutare dove finisce la realtà e comincia l'illusione o la truffa

Vi è mai capitato di indovinare chi c'è dall'altra parte del filo quando squilla il telefono? E di prevedere eventi futuri? E di leggere la personalità di qualcuno che neanche conoscete? E di comunicare con l'Aldilà? Nessuna paura. Potreste possedere poteri paranormali. Per toglierli la curiosità non vi resta che sottoporvi dei test. E già, perché anche la preveggenza può essere «misurata». L'importante è sapere come.

A fornirci l'elenco di alcuni semplici test da eseguire in casa ci pensa Massimo Polidoro, psicologo, illusionista e responsabile delle indagini del Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale (Cicap). Polidoro è l'autore di *Sei un sensitivo?*, primo libro della nuova casa editrice Avverbi Edizioni. Intanto, un'avvertenza: «Al Cicap abbiamo avuto occasione di esaminare decine di persone che so-

stenevano di poter dimostrare facoltà paranormali. Queste persone osservavano eventi o fenomeni che non sapevano spiegare e li attribuivano a propri poteri soprannaturali. Molto spesso le affermazioni iniziali si sono rivelate estremamente gonfiate e ottimistiche. Ciò, abbiamo scoperto, era dovuto principalmente al fatto che queste persone semplicemente non sapevano come si conduce un test controllato».

Il libro si divide in capitoli ognuno dei quali affronta un diverso campo del paranormale: la percezione extrasensoriale; cartomanti, chiromanti e veggenti; medium; guaritori; rbdomanti; astrologi; levitazione; viaggi fuori dal corpo e altri fenomeni misteriosi; psicocinesi. Già districarsi in tutta questa matassa di nomi non è facile. Ad esempio sapete cos'è la

percezione extrasensoriale? È un processo ipotetico - scrive Polidoro - mediante il quale l'individuo riceverebbe informazioni provenienti dall'esterno tramite un canale diverso, e tuttora non identificato, dagli organi di senso conosciuti. Questo processo può avvenire in tre modi diversi, abbiamo così la chiaroveggenza, la telepatia, la precognizione. Per valutare queste facoltà, gli studiosi di parapsicologia utilizzano di solito uno strumento (le cosiddette carte Zener o Esp) composto da 25 carte che raffigurano un cerchio, una croce, delle onde, un quadrato e una stella. Se volete provarle, accluso al libro di Polidoro

tro troverete un mazzo (e le spiegazioni su come usarlo). Se invece volete cimentarvi solo con i mezzi a disposizione di tutti, allora sentite qua.

Alcuni pensano di indovinare più spesso del normale chi li sta chiamando al telefono prima ancora di alzare la cornetta. Sarà vero? Munitevi di un quaderno e mettetelo vicino all'apparecchio: ci scriverete sopra, ogni volta che squilla il telefono, il nome della persona che credete vi stia chiamando; dopo aver alzato la cornetta scriverete il nome della persona identificata accanto a quello della previsione. Ogni mese si può controllare la frequenza dei successi. Se, invece, credete di poter indovi-

nare gli oggetti che si trovano dentro scatole chiuse, vi riassumo la storia che compare nel libro di Polidoro. Nel marzo del 1995 si presentò al Cicap una signora che diceva di possedere proprio questa facoltà. Il Comitato selezionò 12 oggetti ben distinguibili e costituiti di un materiale omogeneo e diverso l'uno dagli altri: specchio, sasso, rosario, prisma di cristallo, saponi a forma di fiore, chiave, libro, anello, timbro, cubo di Rubik, leoncino di plastica, fazzoletto. Gli oggetti, portati in un'altra stanza rispetto a quella dove si trovava la signora, furono contrassegnati da un numero. Uno sperimentatore tirava fuori un numero da un sacchetto contenente dodici gettoni e l'oggetto corrispondente finiva nella scatola. La scatola veniva portata al cospetto della signora che doveva indovinarne il conte-

nuto, indicando su una lista in cui erano scritti i nomi dei 12 oggetti di quale si trattasse in quel momento. La signora indovinò 1 oggetto su 12: esattamente ciò che ci si aspetterebbe per la legge della probabilità. Provare per credere.

Passiamo a tutt'altro genere di esperimento. Questa volta parliamo di pranoterapia, la capacità di liberare un'energia in grado di agire su un organismo malato portando la guarigione. Uno dei modi in cui si manifesterebbero gli effetti del prana è la mummificazione dei composti organici. Pensate di poter mummificare uova o frutta imponendo le vostre mani? Verificate se è vero. Come? Da un lato mettete un uovo «trattato» dal pranoterapeuta, dall'altro un uovo semplice. A termine dell'irradiazione, dicono i pranoterapeuti, l'oggetto deve venir lasciato da

## E lo spirito apparve e decise per il vivo

### Nel libro di Finucane racconti fantasie e incubi

altri. Il figlio intentò una causa legale riportando un successo parziale, dato che gli fu riconosciuta metà della proprietà.

Nel secondo racconto, un vedovo si era riposato senza tener conto del testamento fatto a favore degli eredi. Una notte, mentre la seconda moglie era a letto, nella stanza della moglie morta, la defunta le apparve, mostrò dove il marito aveva nascosto il testamento (dietro lo zoccolo di legno della parete) e chiese che fosse fatta giustizia per i suoi figli. Inoltre «l'apparizione le disse che aveva finito di vagare e stava per andare a Dio»; forse anche lei credeva agli spiriti aereo-astrali.

Il resoconto di Aubrey a proposito del fantasma di Spreyton, nel Devon, tratto da una lettera inviata da un ministro di culto del Somerset, ha raggiunto una certa fama nei circoli impegnati negli studi sugli spiriti, perché, contiene manifestazioni sovranaturali piuttosto singolari.

Il motivo principale, comunque, è ancora il mancato adempimento di disposizioni testamentarie. Francis Fry, domestico di Furze junior, incontrò in un campo lo spettro di Furze senior. Il defunto ordinò a Fry di dire al padrone (cioè al proprio figlio) che diversi suoi lasciti non erano stati pagati. Fry ricordò a Furze senior che uno degli eredi era morto, ma il fantasma disse che lo sapeva e che in ogni caso il lascito doveva andare all'erede del defunto. A seguito di ciò, la maggior parte dei lasciti fu pagata. Quando, secondo le istruzioni, Fry portò venti scellini alla sorella del fantasma, questa rifiutò di prenderli, «essendole stati mandati - diceva - dal diavolo». Accettò, invece, un anello di pari valore. Sebbene ciò avrebbe dovuto porre fine alla faccenda, i guai del povero Fry erano appena iniziati. Presto si trovò a ricevere le visite dello spettro della seconda moglie del defunto. A quanto pareva in una precedente conversazione il vecchio Furze aveva parlato a Fry di «quella donna malvagia», riferendosi alla defunta seconda signora Furze. Giunta in qualche modo a saperlo, la donna si era offesa e chissà perché se la prese con Fry, piombando su di lui dall'aldilà per punirlo. Aveva forse anche altri motivi di gelosia, troppo noiosi di approfondire. Quali che fossero le ragioni, la vendicativa signora Fry si mise al lavoro.

Fry venne gettato giù da cavallo; sbatté la testa in vari angoli della casa; si sentì stringere misteriosamente una corda attorno alla vita; fu quasi strozzato con dei fazzoletti; la sua parucca venne fatta in mille pezzi; i lacci delle scarpe si sciolgono da soli, volavano nella stanza e si avvolgevano attorno al braccio di una domestica; furono trovati mantelli stracciati e guanti ridotti a brandelli nelle sue tasche.

Ronald Finucane

parte e, dopo qualche giorno, ci si accorge che si è disidratato. Lasciate l'uovo «semplice» all'aria aperta per lo stesso periodo di tempo. Anche senza imposizione delle mani, questi prodotti non marciscono, ma si disidratano, mummificano. Siamo di fronte a un fenomeno naturale, dunque.

Giochini ed esempi sono molti e non possiamo raccontarveli tutti. Ma sappiate che, dopo il divertimento, potrebbe esserci anche la vincita. Se riuscite a superare tutti i test, infatti, potete concorrere per il premio di oltre un milione di dollari messo in palio dal prestigiatore americano James Randi per chiunque possa dimostrare davvero una qualunque facoltà paranormale, naturalmente sotto controllo. Tanti auguri.

Cristiana Pulcinelli